

**VALLE PELIGNA/ALTO SANGRO**

**Domenica 20 Marzo 2005**

## **Pettorano, infiltrazioni d'acqua al Castello**

### **I residenti sono preoccupati per la «salute» dell'importante monumento**

PETTORANO SUL GIZIO. Infiltrazioni d'acqua, intonaco che si sbriciola, porte di legno e parquet gonfi di umidità. Viene descritto così il castello Cantelmo (nella foto a destra), autentico gioiello architettonico recentemente restaurato, fiore all'occhiello di Pettorano sul Gizio, uno dei paesi italiani ad entrare nel club "Borghi più belli d'Italia".

In realtà, la precaria situazione in cui versa la struttura non è verificabile in maniera diretta da chi decidesse di farlo.

L'inverno, infatti, il monumento resta chiuso e a qualche turista che ha chiesto di visitarlo sembrerebbe che l'accesso sia stato negato con varie motivazioni. A "microfoni spenti", c'è però qualcuno che ipotizza la reale causa della chiusura invernale del castello. All'interno di alcune stanze, infatti, le infiltrazioni d'acqua sono talmente abbondanti che nelle pareti si è sviluppato muschio e muffa. In alcune zone il pavimento raccoglie pozze d'acqua fino a estate inoltrata, senza considerare che in alcuni punti, anche nelle torri esterne, sono evidenti grosse chiazze di umidità, e l'acqua scorre abbondante.

Il degrado non sarebbe recente, sembrerebbe che la situazione sia degenerata dopo l'ultimo restauro, svolto intorno al 1998, quando il castello Cantelmo fu interessato da lavori di ristrutturazione. E c'è chi punta il dito contro la Sovrintendenza -che, a detta di qualche residente, nel corso del restauro, non avrebbe previsto le caditoie e altri accorgimenti per eliminare acqua e umidità durante i mesi invernali.

Il risultato è che tutta l'umidità assorbita dalle pareti sta facendo sgretolare l'intonaco e, anche dall'ingresso esterno del castello, sono visibili grossi calcinacci caduti per terra.

La situazione tornerebbe alla normalità durante i mesi

estivi, quando le alte temperature consentono l'asciugatura delle pareti e del pavimento, e il castello torna ad essere il fulcro della vita culturale e turistica del paese. A preoccupare qualche pettoranese è proprio il protrarsi della situazione e lo stato di "salute" della struttura architettonica. «Se si continua a trascurarla in questo modo» spiegano «tra qualche decennio i danni saranno irreparabili, e non è giusto lasciare che un castello, che ha oltre mille anni di storia, resti vittima dell'incuria». Infine, a sollecitare ulteriori interventi è anche qualche residente che abita in prossimità del monumento.

Semberebbe che le copiose infiltrazioni d'acqua che caratterizzano il castello nei mesi invernali abbiano ripercussioni anche sugli immobili immediatamente vicini. L'acqua invaderebbe le cantine, rendendole inutilizzabili per gran parte dei mesi dell'anno.

Chiara Buccini